

Basket A2: si va verso la sospensione definitiva

Prende sempre più corpo la consapevolezza che la stagione cestistica 2019/2020 non riprenderà più. Dopo la fine decretata ufficialmente per tutti i campionati regionali, la richiesta di sospensione della Lega Nazionale Pallacanestro Maschile (che gestisce A2 e serie B), nello scorso fine settimana è arrivata ufficialmente la richiesta di stop definitivo anche da parte della Lega Basket Femminile, che organizza la serie A1 e A2.

Ora sta alla Federazione Italiana Pallacanestro la decisione se accettare o meno, ma non si vedono al momento spiragli che possano portare a una direzione diversa. Troppo incerti i tempi per una riapertura totale e in sicurezza del paese e quindi di tutte le attività sportive. Meglio fermarsi qua, e dedicare tempo ed energie all'organizzazione del prossimo campionato.

La Lega Basket Femminile ha formalizzato la sua richiesta alla Fip emanando questo comunicato: "In considerazione dell'emergenza sanitaria che sta attanagliando il nostro Paese la Lega Basket Femminile ha avanzato ufficialmente al Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro, Giovanni Petrucci, la richiesta di sospensione definitiva con annullamento della Stagione Sportiva 2019/2020 dei campionati di Serie A1 e Serie A2. Una scelta che va a tutela dell'intero movimento, delle Società, dei Presidenti, delle giocatrici, dei tecnici e di tutti gli addetti ai lavori.

Un'ulteriore importante richiesta, elaborata dal Presidente Massimo Protani e dal Consiglio Direttivo LBF, è quella di disputare, qualora le disposizioni governative lo permettano, le Final Eight di Coppa Italia di Serie A1 e Serie A2 a fine giugno con le sole giocatrici italiane o, in alternativa, nel precampionato della prossima Stagione Sportiva 2020/2021 durante il mese di settembre. "In un momento delicato come quello che tutta

l'Italia e non solo sta vivendo, è necessario pensare a un programma per affrontare con ottimismo il futuro". Dunque si va verso uno scenario di scudetto non assegnato, di promozioni e retrocessioni bloccate e di Coppa da recuperare più avanti. Difficile però pensare si possa fare a fine giugno, facendo riprendere squadre ferme da mesi, più probabilmente si andrà a settembre anche se i gruppi non saranno più gli stessi che la qualificazione alla Coppa l'hanno conquistata sul campo. Una decisione quindi che impatta anche sulla Parking Graf

Crema, col presidente Paolo Manclossi, che è anche vice presidente di Lega con delega per la A2, che si è schierata favorevolmente alla scelta della Lega. "Era impensabile andare avanti in queste condizioni - ha dichiarato proprio Manclossi - quindi giusto fermarci qui, e iniziare a programmare con la massima attenzione una prossima stagione dove non mancheranno certo i problemi da risolvere". La crisi conseguente al virus ha infatti colpito duramente un mondo che economicamente è fragile storicamente, con molti sponsor che non potranno effettuare i pagamenti, e il serio rischio che molte società il prossimo settembre non potranno presentarsi al via del campionato cui hanno diritto a partecipare. La geografia dei campionati quindi facilmente sarà decisa a tavolino,

facendo la conta di chi avrà ancora i mezzi per partecipare. Un altro problema saranno anche i contratti in essere, con giocatrici e tecnici. Lo stesso presidente Protani ha annunciato un accordo che prevede il saldo del 70% dei compensi stagionali a livello di serie A2. La Giba, sindacato dei giocatori e giocatrici di pallacanestro, ha però smentito di aver trovato alcun accordo, per cui la trattativa andrà avanti e sarà uno dei temi più caldi di questa anticipatissima estate cestistica.

